

Letteratura, la contraffazione nell'800

“Giacomo e Monaldo Leopardi falsari trecenteschi”. È il titolo dell'interessante ricerca di Sandra Covino, docente di Linguistica italiana presso l'Università per stranieri di Perugia. Con il sottotitolo “Contraffazione dell'antico, cultura e storia linguistica nell'Ottocento italiano” e la presentazione di Luca Serianni (Casa editrice Leo S. Olschki, Firenze 2009) il libro tratta un tema assai complesso e affascinante: la contraffazione letteraria nell'epoca del Leopardi. L'opera è divisa in due tomi; il secondo è di carattere antologico e comprende tre sezioni. La prima sezione contiene l'edizione critica del “Martirio dei Santi Padri”, in italiano trecentesco, scritto da Giacomo Leopardi nel 1826, che contiene rilevanti novità rispetto alle precedenti edizioni (Moroncini del 1931 e Benucci del 2006).

La seconda è occupata dal “Memoriale di Frate Giovanni da Camerino” del 1828, miscellanea in finto marchigiano trecentesco scritta da Monaldo, in competizione con il figlio. La terza sezione propone altri esempi di falsi confezionati o editi soprattutto nel XIX secolo, in Italia. Tra questi ricordiamo: “Le veglie tassiane” del Compagnoni, “Le lettere italiane di Petrarca” del Foscolo, “Le novelle boccacciane” di Tommaso Gargallo. C'è poi un paragrafo sul famoso caso del manoscritto seicentesco nell'introduzione al “Fermo e Lucia” e nei “Promessi sposi” di Alessandro Manzoni.

Il primo tomo della pubblicazione contiene la presentazione critica e l'analisi linguistica del Martirio e del Memoriale ed un interessante paragrafo sul Vocabolario della Crusca. L'autrice inquadra i falsi medievali dei due Leopardi nella più ampia cornice delle contraffazioni testuali ottocentesche. In Italia la produzione dei falsi fu stimolata dall'acceso dibattito sulla questione della lingua, in particolare dal contrasto fra l'attaccamento alle tradizioni locali, ai dialetti, e la tensione risorgimentale verso l'identità e la lingua comune. La Covino mette a fuoco i legami tra cultura italiana ed europea, in un'epoca pervasa dal mito delle origini e spiega che le ma-

nipolazioni e le mistificazioni letterarie costituirono un nuovo modo di rapportarsi al passato. Nella prima metà del XIX secolo, il Purismo portò in auge tra i letterati la moda dei falsi trecenteschi, confezionati con intenti ora virtuosistici, ora parodistici o polemicisti. Tra i casi più noti e meglio riusciti per le straordinarie capacità mimetiche, c'è proprio il Martirio dei Santi Padri di Giacomo Leopardi, che il poeta di Recanati volgarizzò da un originale greco e dette alle stampe in forma anonima. Tale pubblicazione stimolò nel padre di Giacomo, il conte Monaldo, il desiderio di misurarsi anch'egli su questo terreno; l'attaccamento alle tradizioni della sua provincia lo spinse a scegliere le vite di santi venerati nelle Marche e a scrivere in volgare marchigiano. Nel testo di Monaldo risultano frequenti il lessico e le desinenze verbali obsolete, che lo caratterizzano in senso arcaico: un tratto, questo, che accomuna molti falsi. Tuttavia il ricorso a queste forme linguistiche auliche può essere comune in ogni testo letterario scritto, purché sia di registro elevato e tradizionalista. Nel Memoriale di Monaldo, poeta autodidatta e anticruscante, troviamo forme di ibridismo, come il ricorso a francesismi settecenteschi ed a costruzioni sconosciute nella prosa trecentesca o diffuse nella nostra lingua in epoche successive, come l'uso dell'imperfetto storico delle tragedie di Alfieri.

Comunque i recensori dell'opera (ad eccezione del Tomasseo) ne avallarono l'autenticità. Risultò però migliore la prova di Giacomo, molto più colto e più condizionato dalle istituzioni linguistiche della tradizione letteraria. Giacomo Leopardi, del resto, era stato un ottimo traduttore: aveva tradotto il primo libro dell'Odissea nel 1816, a 18 anni, e il secondo libro dell'Eneide nel 1817. Lo studio della Covino può offrire, dunque, contributi molto importanti per ricostruire la genesi del linguaggio della poesia leopardiana.

Franca Bartolini

